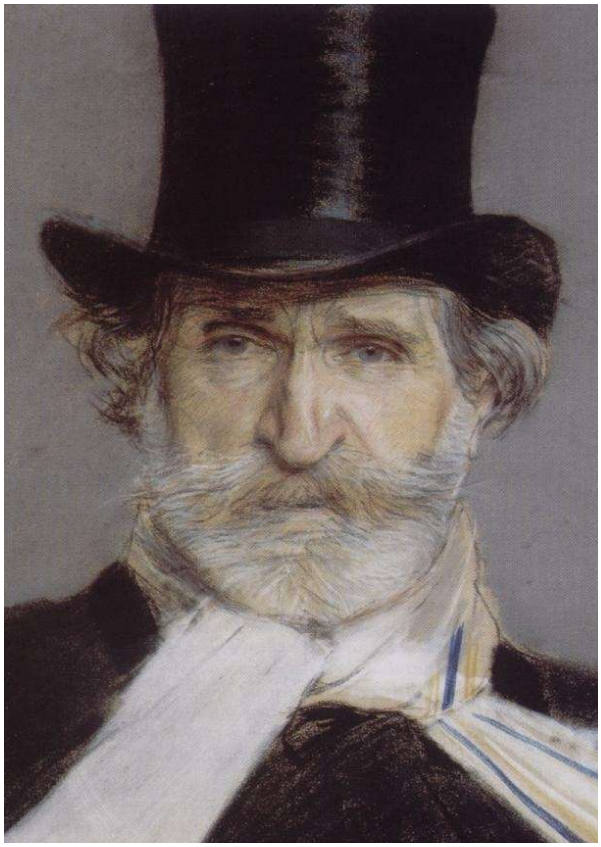
Amici della Lirica

BANCA DI PIACENZA
LA NOSTRA BANCA

FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

Via S. Eufemia, 12/13 - 29121 Piacenza
Tel. 0523.311116 Fax 0523.311190
info@lafondazione.com www.lafondazione.com



Ciclo di conferenze-concerto sul *Simon Boccanegra* di Giuseppe Verdi

Con la partecipazione straordinaria del baritono Roberto Servile

FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

invito

Dall'epistolario di Giuseppe Verdi appare chiara l'esigenza di porre in musica la vicenda di questo misconosciuto doge genovese, protagonista di un oscuro dramma privato sullo sfondo di una guerra civile nel XIV secolo. Il corsaro Simon Boccanegra riesce infatti a guadagnare il trono dogale grazie all'appoggio di un sostenitore (Paolo Albiani), ma alla fine di una vita funestata da lotte intestine e tragici eventi (la morte della nobildonna segretamente amata, appartenente a una famiglia patrizia a lui politicamente avversa, nonchè la scomparsa della figlia) muore avvelenato da quello stesso "arnico".
Rappresentata in prima assoluta alla Fenice di Venezia nel 1857 l'opera non ebbe successo, evenienza che si sarebbe replicata nelle riprese successive in altre citta: la causa venne banalmente identificata nella sproporzione fra la parte delle voci scure del baritono (Simone) e del basso (Fiesco) rispetto a quella delle voci chiare del tenore e del soprano a svantaggio di queste ultime: inoltre alcuni levarono gli scudi contro l'esiguo numero delle arie e delle facili melodie. Come detto, profondamente legato a questa figura di "padre" e "uomo politico", il bussetano decise di riprendere la partitura per la Scala di Milano dove andò in scena il 24 marzo 1881. Grazie allo sforzo letterario di Arrigo Boito il libretto, stilato in origine con mana poco felice da Francesco Maria Piave, prese forma migliore cosicchè, nonostante molti punti della vicenda rimangano oscuri o complicati da omonimie insistite, l'opera ebbe successo.
Ciononostante non si sarebbe inserita stabilmente nel repertorio fino alla ripresa scaligera del 7 dicembre 1971 dove, a fianco della bacchetta "magica" di Claudio Abbado, il compianto Giorgio Strehler fornì l'indicazione per una rivoluzione della messa in scena operistica, creando uno spettacolo suggestivo, elegante e, per certi versi, minimalista che ha fatto il giro del mondo.

Nelle tre serate verranno rispettivamente proposti il **Prologo**, l' **Atto primo** e, nell'ultima giornata, gli **Atti secondo e terzo** in una versione pressochè integrale (salvo le parti corali) per solisti e pianoforte. L'esecuzione musicale verrà introdotta da cenni relativi alle figure storiche dei personaggi coinvolti nella vicenda, alla prima e alla seconda - quella definitiva - stesura del melodramma verdiano, ai motivi dell'iniziale insuccesso dell'opera e del seguente suo imporsi nei repertori teatrali di tutto il mondo.
Inoltre un percorso narrativo che si intreccerà alle voci dei cantanti e alle pagine pianistiche sarà teso a chiarire alcuni passi particolarrnente ostici del libretto ed a supplire le piccole parti omesse in relazione alla mancata presenza del coro.

Il Corsaro all'alto scranno

Ciclo di conferenze-concerto sull'opera "Simon Boccanegra" di Giuseppe Verdi

Giovedi 25 novembre 2010 ore 21
Venerdi 3 dicembre 2010 ore 21
Venerdi 10 dicembre ore 2010 ore 21

Auditorium della Fondazione
di Piacenza e Vigevano
via S. Eufemia, 12 - Piacenza

progetto a cura
del prof. **Giorgio Appolonia**

Con:

Simone: **ROBERTO SERVILE** (baritono)
Amelia: **Chiara Bisso** (soprano)
Fiesco: **Davide Baronchelli** (basso)
Adorno: **Alessandro Fantoni** (tenore)
Paolo: **Carlo Prunali** (baritono)
Pietro: **Fabio Montorsi** (basso)

Al pianoforte: M° **Gian Luca Ascheri**
relatore: Prof. **Giorgio Appolonia**